

KRAMER
VS
KRAMER



Quando lo Swing incontra la Canzone Italiana



Kramer contro Kramer quando lo swing incontra la canzone italiana

L'idea di omaggiare un personaggio come Gorni Kramer, per un ensemble di musicisti nati e cresciuti nel "Bel Paese", rappresenta un vero e proprio viaggio verso le prime sollecitazioni artistiche più o meno consapevolmente ricevute e le origini del jazz in Italia.

Se Kramer fu o no un pioniere non sta di certo a noi giudicarlo, Storici e Musicologi si occupano e si occuperanno di ciò, ma dal nostro punto di osservazione, quello di "addetti ai lavori", l'operazione fatta dal musicista di Rivarolo Mantovano rappresenta "l'essenza del jazz" che ha nel suo dna "l'incontro" e lo scambio culturale.

L'essenzialità e la freschezza delle composizioni di Kramer, il perfetto equilibrio che egli è sempre riuscito a creare tra musica e testo ci hanno letteralmente catturato sin dal primo momento in cui abbiamo deciso di avventurarci in questo Viaggio, e cosa è accaduto **quando lo swing ha incontrato la canzone Italiana** è riassunto magistralmente in brani come "*Black and Jonny*" o "*Crapa Pelata*".

Il nostro percorso di ricerca ci ha anche svelato una duplice carriera artistica di Gorni Kramer, "due anime" legate da una professionalità sempre ineccepibile: una quella del compositore prima della televisione e l'altra quella del dopo l'incontro con il fantastico e potente mezzo di comunicazione di massa.

Da qui l'ironico **Kramer contro Kramer** che vuol mettere in evidenza quel mutamento stilistico imposto dalla televisione anche ad un musicista come Kramer che è riuscito, grazie ad un talento cristallino, a coniugare grande qualità artistica e fruibilità.

Il Concerto è uno spaccato di quasi quarant'anni di storia italiana inframezzato dalla seconda Guerra Mondiale in cui le "due anime" sopra citate vengono rispettosamente messe a stretto contatto.

Intendiamoci: non vuole essere rivolto solo ad un pubblico di "specialisti"; il compositore di Rivarolo Mantovano ci ha lasciato un'eredità fatta di musica scritta traendo piena ispirazione dal Jazz ma assolutamente "fruibile" da qualunque pubblico.

Tutti i brani proposti sono inseriti all'interno di un "percorso" che con garbata ironia ripercorre le "tappe" artistiche della carriera di Gorni Kramer.

Il repertorio, nonostante si tratti di un percorso monografico, è davvero vastissimo e propone grandi successi quali "*Un giorno ti dirò*", "*Ho un sassolino*", "*Un bacio a mezzanotte*", "*Simpatuca*" e tanti altri, assieme a sigle televisive e brani tratti dalle più famose "Riviste" in gran voga negli anni 50. L'elemento unificatore di questa grande varietà è lo swing e la grande raffinatezza che contraddistingue tutta la produzione musicale di Gorni Kramer.

I Musicisti che compongono il quartetto sono tutti professionisti e vantano grande esperienza sia in ambito jazzistico che in generi "limitrofi"; si esibiscono assieme, in vari progetti, da almeno quindici anni.

Nel febbraio 2010 hanno inciso un CD contenente 14 dei brani di Gorni Kramer che eseguono durante i concerti.

LUIGI FAGGI GRIGIONI alias GIGI FAGGI – Tromba, Flicorno e Voce

La sua attività di musicista, contraddistinta da un notevole eclettismo, lo ha portato ad affrontare i più disparati generi musicali.

Ha suonato (in Italia e all'estero) ed inciso una grande varietà di repertori che vanno dal 700 alla contemporaneità collaborando con importanti Orchestre Sinfoniche, Enti Lirici, ensemble cameristici e formazioni jazz.

Attualmente si dedica principalmente alla musica Barocca ed al Jazz senza nascondere che proprio la musica “afroamericana” ha rappresentato la sua prima vera passione.

ANDREA MORANDI – Batteria e Voce

Dopo un iniziale percorso all'interno della musica rock si avvicina al jazz studiando con Fabrizio Sferra. Ha inoltre partecipato a numerose cliniche tenute da batteristi del calibro di Peter Erskine, Elvin Jones, Roberto Gatto, Horacio Hernandez. Frequenta i corsi di Siena Jazz e, successivamente, si dedica allo studio dei ritmi della musica popolare brasiliana recandosi a Rio de Janeiro dove frequenta i corsi di batteria tenuti da Marcio Bahia e Pascoal Meirelles.

MARCO DI MEO – Chitarra e Voce

Suona la chitarra dall'età di 10 anni, inizia presto a svolgere un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero collaborando con diversi artisti anche in studi di registrazione. Ha pubblicato due album con il Marco Di Meo trio “grated cheese”, 2006 e “we look anywhere”, 2009.

ROBERTO GAZZANI – Contrabbasso e Voce

Inizia a suonare il basso all'età di diciotto anni come autodidatta mettendo a frutto le proprie conoscenze teoriche apprese con lo studio degli altri strumenti.

Segue vari corsi di musica jazz, direzione ed arrangiamento.

Si esibisce in diversi generi: jazz, funky, rock, blues e musica latino americana (brasiliana e cubana) suonando sia in Italia che all'estero.

Ha partecipato alla registrazione di vari cd e dvd di musica jazz, pop e musica da film.



KRAMER
VS
KRAMER

